

**07/06/2006 - Periodi di bassa retribuzione: le regole**

L'INPS con Messaggio del 20 aprile 2006, n. 12002, in risposta a quesiti posti da alcune Sedi, ha fornito precisazioni sulle modalità da seguire per dare applicazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 264/1994, relativa alla neutralizzazione, in sede di calcolo della pensione, dei periodi dell'ultimo quinquennio durante i quali si riscontri una riduzione della retribuzione a seguito o meno di cambiamento dell'attività lavorativa. Al riguardo l'INPS, ha richiamato il punto 2 della Circolare n. 133/1997 nel quale è stato precisato che per il calcolo della pensione in applicazione della suddetta sentenza n. 264/1994, dal computo della retribuzione pensionabile e dell'anzianità contributiva deve essere escluso "tutto il periodo di lavoro svolto a partire dal cambiamento di attività, ovvero, in caso di riduzione retributiva avvenuta nell'ambito dello stesso rapporto di lavoro, tutto il periodo di lavoro svolto dall'anno solare in cui è iniziata tale riduzione". Ancorché non risulti chiaramente evidenziato nella sentenza, l'INPS ha confermato l'impossibilità di procedere alla neutralizzazione di singoli periodi lavorativi e la necessità di escludere dal calcolo anche tutti i periodi di lavoro successivi alla riduzione della retribuzione. (Messaggio Inps 12002/2006).